

La cerimonia. Inaugurato ieri in Regione il lungo pannello in ricordo di 11.400 trentini morti in guerra

LORENZO BASSO

È stata inaugurata ieri, nel palazzo della Regione, l'iniziativa «Nel cuore nessuna croce manca», con la presentazione ufficiale del memoriale dedicato agli 11.400 caduti trentini nella Prima guerra mondiale. Si tratta di un'installazione a pannelli circolare, lunga 45 metri, che riporta i nomi, le date ed i rispettivi luoghi di nascita dei soldati che combatterono e trovarono la morte sui campi di battaglia della Grande Guerra (soprattutto in Galizia).

Il recupero dei loro dati è il frutto di un lavoro di ricerca che - coordinato da **Lodovico Tavernini** e condotto dagli storici del Museo della guerra di Rovereto e dai ricercatori della Fondazione Museo storico di Trento - si è avvalso della collaborazione di tutti i cittadini trentini che hanno permesso, mettendo a disposizione i propri ricordi di famiglia, una ricostruzione puntuale degli avvenimenti che portarono alla morte dei soldati trentini.

«Oggi - ha detto l'assessore provinciale alla cultura **Franco Panizza** - risarciamo un torto causato dalla storia, che ha ucciso due volte questi uomini: la prima volta quando caddero sui diversi fronti europei, la seconda quando furono dimenticati nell'oblio degli atroci avvenimenti bellici».

La cerimonia - svoltasi tra i picchetti dei Kaiserjäger di Jenbach, Schwatz e Lavarone - è stata introdotta da **Alberto Miorandi**, presidente del Museo storico della guerra, che ha presentato il lungo lavoro di documentazione fatto per il memoriale e ha invitato la cittadinanza a collaborare con gli storici per dare un volto ai nomi riportati dai pannelli, in modo da «poter colmare con l'ausilio delle immagini il vuoto generazionale che le famiglie trentine

«Diamo il volto a tutti i caduti»

Il presidente del Museo storico della guerra: «Chiediamo la collaborazione dei trentini per associare un'immagine a questi nomi»

**IDEE CASA DUE
UNA FIERA
DI SUCCESSO**

È positivo il bilancio per la decima edizione di «Idee Casa Due... Costruire», organizzata a Trento Fiere da Expo Idea. I dati sui visitatori sono in linea con l'anno scorso. «È la dimostrazione che la scelta della specializzazione e della qualità è stata giusta - spiega Milo Marsili, responsabile organizzativo dell'evento - . Gli stand sono pieni di visitatori, interessati alla proposta degli espositori».

Idee Casa Due... Costruire ha portato a Trento Fiere un centinaio di espositori, in maggioranza trentini.



hanno vissuto novant'anni fa». L'iniziativa «Nel cuore nessuna croce manca», dal verso di una nota poesia di Giuseppe Ungaretti, si compone di una serie di eventi che fanno da cornice al memoriale e hanno come fine quello di riscoprire le vicende di soldati che furono vittime innocenti della guerra. Tra questi, vi è una mostra intitolata «I giardini degli eroi. Cimiteri di guerra sul fronte Orientale 1914-1918». L'esposizione fotografica è stata curata da **Pavel Pencakowski**, professore dell'Università di Cracovia, che ha presentato il lavoro insistendo sul difficile cammino svolto dalla Polonia nel riconoscimento dei cimiteri di guerra dopo l'incuria dovuta all'occupazione

sovietica. **Heinrich Schöll**, presidente della Croce Nera, ente austriaco per la conservazione dei cimiteri di guerra, ha evidenziato che «solo chi conosce la storia è capace di capire il presente e costruire il futuro». Parole condivise dal tenente colonnello **Riccardo La Bella**, che ha portato il saluto del ministero della Difesa e dell'ente per le onoranze funebri militari «Onor Caduti». Anche il console generale di Polonia **Krzysztof Strzalka** ha espresso di persona il proprio apprezzamento. A termine dell'inaugurazione, **Alberto Miorandi** e **Lodovico Tavernini** sono stati insigniti della Croce Nera, un'onorificenza austriaca per la conservazione della memoria storica.

IL PROGRAMMA

Appuntamenti in serie fino al 13 febbraio

L'iniziativa «Nel cuore nessuna croce manca» si compone di alcuni appuntamenti pubblici, tutti nella sala di rappresentanza della Regione, in piazza Dante.

2 febbraio, ore 17.30: «I cimiteri militari austro-ungarici nella Galizia austriaca» con il professor **Pavel Pencakowski**.

4 febbraio, ore 17.30: «Come si moriva nella Grande Guerra» di **Quinto Antonelli**.

6 febbraio, ore 17.30: «I caduti trentini nella Grande guerra. Una ricerca aperta» di **Lodovico Tavernini**.

7 febbraio, dalle 9 alle 18: «Il giorno dei nomi». Lettura pubblica dei nomi riportati sul memoriale dei caduti trentini.

9 febbraio, ore 17.30: **Andrea Castelli** legge la Grande Guerra.

12 febbraio, ore 17.30: «L'armonica d'argento», spettacolo di **Mauro Neri** con il coro Stella.

13 febbraio, dalle 15.30 alle 17.30: «Sette voci per ricordare. Riflessioni sulla memoria delle guerre».